

La consolle dei videogiochi per battere la sclerosi multipla

Acquistata coi mille euro donati all'Ausl da Francesca Salotti e Chez Moi. I medici: «Primi studi accertano l'equilibrio migliorato»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

Una consolle (Nintendo Wii) con balance board e schermo, ma - soprattutto - un botto di speranza e ottimismo. Francesca Salotti, piacentina, diagnosi ventennale di Sm (sclerosi multipla) insieme a Chez Moi (e Chez Art, con Pier Cesare Licini) hanno donato ieri all'Ausl un assegno di mille euro. I proventi di una tranche del progetto di Francesca già messa in strada, a cui, entro Natale, si dovrebbe aggiungere un secondo assegno arrivato dalle attività ancora in programma. Il progetto si chiama "Se tu mi salverai", la pietra angolare è il romanzo di Salotti ("Se tu mi salverai", ultime 50 copie in vendita alla Cartolibreria Fagnola di piazza Borgo) trasposto in uno spettacolo messo in scena lo scorso autunno al San Matteo grazie al talento registico di Carolina Migli Bateson e alle tre giovanissime attrici di Chez Actors. Alla consegna dei primi mille euro all'Ausl sono intervenuti ieri anche il direttore sanitario Guido Pedrazzini e i medici Roberto Antenucci (medicina riabilitativa intensiva) e Romeo Bocchi (medicina riabilitativa estensiva). L'associazione Chez Moi, rappresentata ieri da Pier Cesare Licini

sostiene le persone con sclerosi multipla con questa donazione al reparto di medicina estensiva. I fondi sono stati raccolti con varie iniziative nell'ambito del progetto "Se tu mi salverai" ideato da Francesca Salotti. Il progetto, oltre allo spettacolo, comprende incontri nelle scuole e in associazioni per far conoscere soprattutto tra i più giovani l'universo della Sm. Rispetto ai proventi fatti avere all'Ausl, «abbiamo deciso di investire - ha detto ieri il dottor Romeo Bocchi, direttore di Medicina riabilitativa estensiva - in una consolle Nintendo Wii. L'utilizzo terapeutico di questo strumento, documentato in alcuni lavori scientifici, dovrebbe migliorare equilibrio e coordinazione». Il progetto, sostenuto anche dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano «non si ferma - ha annunciato Salotti - . Il prossimo incontro sarà il 12 aprile a Casa Clizia. Saranno proposti brani dello spettacolo, letture e testimonianze dirette. Il 9 giugno, inoltre, è in calendario una sfilata di donne con sclerosi multipla i cui proventi saranno ancora devoluti al reparto». Di sclerosi multipla (o Sm) si registra una diagnosi ogni 4 ore. Nel mondo si contano circa 2,5-3 milioni di persone affette, di cui 600mila in Europa. Il 5-10 per cento dei pazienti ha meno di 18 anni.



Antenucci, Bocchi, Pedrazzini, Salotti, Migli e Licini all'Ausl FOTO LUNINI

IL QUADRO LOCALE DELLA PATOLOGIA

A Piacenza 350 affetti dalla malattia la presa in carico è multiprofessionale

A Piacenza vi sono circa 350 persone affette dalla malattia: la Neurologia dell'ospedale di Piacenza è il punto di riferimento per queste persone nella gestione clinica anche attraverso l'utilizzo di tutte le terapie farmacologiche a disposizione. Il reparto lavora in stretta collaborazione con la Riabilitazione e con altri specialisti ospedalieri e del territorio, perchè è fondamentale la presa in carico multiprofessionale e interdisciplinare. L'Azienda Usi ha realizzato un piano diagnostico terapeutico assistenziale riabilitativo per migliorare il percorso di cura dei pazienti. Ruolo fondamentale è quello della Riabilitazione, che ac-

compagna il paziente lungo tutto il decorso della malattia attraverso un progetto personalizzato tramite un'équipe composta da fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, logopedista e neuropsicologo: i vari interventi sono in grado di migliorare le performance motorie, di rendere più accettabili i sintomi e di ridurre la disabilità. L'obiettivo finale di tutti gli specialisti è quello, attraverso attività specifiche e la condivisione del percorso di cura, di migliorare e mantenere la massima qualità di vita qualunque sia la disabilità procurata dalla malattia. In Italia sono affette da Sm circa 114mila persone. **_red.cro.**